

Bilancio

La maggioranza fa quadrato

Il centrodestra difende a spada tratta il documento contabile elaborato dalla giunta del presidente Caldoro



Patrimonio immobiliare della Regione: si accelera sul processo di dismissione

Beni alienabili: si accelera sul processo di dismissione del patrimonio immobiliare della Regione. La manovra approvata lunedì scorso dal Consiglio regionale individua la parte carente della legislazione in vigore, proponendo alcuni correttivi alle norme che riguardano la vendita dei beni alienabili dell'ente di via Santa Lucia. Lo spiega l'assessore regionale al Patrimonio, Ermanno Russo (Pdl), secondo il quale l'Aula ha votato una manovra finanziaria rigorosa e di grande equilibrio.

“E’ una finanziaria che non trascura il welfare”

La soddisfazione degli assessori regionali Russo e Sommese: “Varata misura di rigore ed equilibrio”

GABRIELE SCARPA

Il giorno dopo l'approvazione della manovra e il voto di fiducia incassato dal governatore Caldoro, tocca agli esponenti della giunta tracciare il primo bilancio sui contenuti del documento contabile licenziato dall'Aula del Consiglio. Da una parte Ermanno Russo (Pdl), assessore all'Assistenza sociale, Demanio e Patrimonio; dall'altra Pasquale Sommese (Udc), responsabile ai rapporti con le Autonomie locali.

“Il Consiglio ha votato una manovra finanziaria rigorosa e di grande equilibrio, che dà segnali importanti sul fronte del welfare e un impulso significativo al processo di vendita dei beni alienabili” spiega Russo. “In un momento difficile per i conti della Campania - prosegue l'assessore - l'assemblea non si è sottratta ad una riflessione attenta sul futuro del welfare, varando provvedimenti di rilievo per il settore e, ciò che più conta, mirati; rispondenti cioè alla logica dei target di assistenza”. “In questo modo - continua Russo - l'assemblea regionale ha dimostrato di voler dar seguito speditamente a quell'inversione

di tendenza già intrapresa dalla giunta Caldoro, individuando in minori a rischio, famiglie numerose e donne lavoratrici tre categorie su cui investire subito per rilanciare il sistema dei servizi alla persona in Campania”. “Il riconoscimento delle funzioni sociali svolte dagli oratori delle parrocchie della chiesa cattolica e di altre confessioni - aggiunge l'esponente dell'esecutivo - il bonus di 2000 euro per nuclei familiari già con due figli minorenni e con reddito annuo inferiore a 16mila euro, il sostegno ai genitori attraverso la realizzazione nei luoghi di lavoro di asili nido rappresentano tre azioni concrete per il welfare campano. A ciò si aggiunge l'istituzione del Registro delle Associazioni di Promozione sociale, previsto da una legge del 2000 ma, di fatto, mai attivato”. “Dal canto nostro - rilancia Russo - stiamo accelerando come Assessorato sul terreno della riorganizzazione della governance territoriale, dando piena attuazione alla legge regionale di settore e studiando modifiche ed integrazioni che possano renderla più aderente alle esigenze delle comunità campane. A fron-

te di ciò, continua il lavoro per rilanciare azioni di sistema in tema di politiche sociali, anche attraverso l'utilizzo dei fondi europei, che dovranno essere spesi in modo mirato e coerente con i bisogni delle fasce più deboli.

“Al fine di semplificare ed accelerare il processo di dismissione del patrimonio immobiliare - conclude l'esponente del governo campano - si è infine individuata la parte carente della legislazione in vigore e proposto dei correttivi alle norme che sottendono la vendita dei beni alienabili della Campania”.

Sulla stessa falsariga il collega di giunta Pasquale Sommese. “La finanziaria regionale contiene importanti provvedimenti per gli enti locali della Campania. Discipliniamo, tra l'altro, il Consiglio delle Autonomie locali (Cal) ed avviamo una collaborazione con l'Ifel per il processo di attuazione del federalismo” sottolinea l'assessore ai Rapporti con le Autonomie locali dicendosi soddisfatto “per gli aspetti innovativi della legge di bilancio”. “Il Cal - ammette Sommese - sarà composto da quaranta membri, di cui dieci di di-

ritto, ovvero i presidenti di provincia ed i sindaci delle città capoluogo e trenta eletti, per i quali nelle prossime settimane definiremo in Giunta le modalità di elezione. Ci dotiamo così di uno strumento importante di partecipazione degli enti alle scelte ed alle decisioni di sviluppo e di programmazione, attribuendo ad essi un ruolo strategico e fondamentale”. “Contestualmente - incalza l'assessore - promuoveremo con l'Istituto per la finanza e l'economia locale una struttura tecnica di supporto alla Regione e alle istituzioni periferiche per attuare il federalismo”. “Manteniamo così gli impegni assunti all'atto dell'insediamento anche nella prospettiva del nuovo modello federale”, conclude Sommese.

“Territorio e famiglia sostegno garantito”

“C'era la necessità di dover ricorrere ad una manovra soprattutto correttiva ma che non trascurasse quel sostegno altrettanto necessario alle politiche sociali, alla famiglia, allo sviluppo del territorio in chiave occupazionale”: così il consigliere Giovanni Baldi (Pdl).